

Musica popolare nei Grigioni



Laboratorio musicale Lavuratori a Tschlin, 2016 (© David Bühler)

I Grigioni dispongono di un variegato panorama di musica popolare. In tutto il Cantone oltre 70 formazioni suonano stili differenti. Nelle tradizionali bande di Ländler viene prevalentemente curato lo "stile grigionese" con clarinetti, organetti e contrabbasso, mentre i musicisti sperimentali uniscono in formazioni variabili forme vecchie e nuove. A cadenze regolari vengono organizzati incontri di bande di Ländler, eventi di ballo e settimane della musica popolare.

La musica da ballo grigionese nel XIX secolo era caratterizzata da famiglie di musicisti jensch e dalla loro musica "Seppli" e "Fränzli", che hanno preso il nome dal clarinetista Josef Metzger da Trin e dal violinista Franz-Josef Waser da Tschlin. Le loro bande suonavano "musica per strumenti a corda" in formazioni miste. Negli anni '30 del secolo scorso la denominazione "musica Ländler" giunse nei Grigioni dall'Altopiano. L'organetto svizzero rimpiazzò il violino mentre il clarinetto divenne lo strumento principale. I primi rappresentanti dello stile grigionese furono Luzi Brüesch, Paul Kollegger e Lenz Majoleth. L'ulteriore sviluppo fu caratterizzato da Josias Jenny, Luzi Bergamin e Peter Zinsli. Dagli anni '50 la radio e la televisione contribuirono a rendere popolare la musica Ländler grigionese, che politicamente era stata rivendicata dai partiti conservatori. Negli ultimi decenni formazioni innovative come "Ils Fränzli da Tschlin" influenzarono la musica popolare grigionese con nuovi input musicali e aprirono le porte a nuovi stili e interpretazioni.

Diffusione	GR
Ambiti	Arti dello spettacolo
Versione	Giugno 2018
Autrice	Silvia Conzett

Lebendige traditionen
traditions vivantes
tradizioni viventi
tradiziuns vivas



La lista delle tradizioni viventi in Svizzera ha lo scopo di sensibilizzare alle pratiche culturali e alla loro mediazione. La Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale è alla base di questa lista elaborata e aggiornata in collaborazione con i servizi cantonali addetti alla cultura.

Un progetto di:



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

I Grigioni dispongono di un variegato panorama di musica popolare. In tutto il Cantone oltre 70 formazioni suonano stili differenti, tradizionali o più sperimentali. Nelle tipiche bande di Ländler, musicisti amatoriali si esercitano prevalentemente nello "stile grigionese", mentre musicisti professionisti sviluppano anche nuove forme tra tradizione e innovazione. Associazioni regionali e federazioni di rango superiore organizzano regolarmente incontri di musica Ländler, veglie ed eventi di ballo.

Bande di Ländler grigionesi tradizionali

La musica popolare grigionese viene perlopiù equiparata alla musica Ländler. Un banda che suona lo stile grigionese oggi consiste prevalentemente in un quintetto di Ländler con due clarinetti, due organetti svizzeri e un contrabbasso. Il primo clarinetto suona la melodia calma, mentre gli altri strumenti accompagnano a livello armonico e ritmico. Nella musica Ländler grigionese gli accordi in staccato dell'organetto svizzero sono un tratto tipico. Peter Zinsli e la sua formazione "Churer Ländlerfründa" diedero un'impronta indelebile a questo stile a partire dagli anni '60 del secolo scorso. Rientrano nel repertorio tradizionale il chotis, la marcia, la polka, il Ländler, il walzer e, oggi più di rado, la mazurka. Poiché la musica Ländler è spesso strutturata in modo semplice per quanto riguarda l'armonia e la forma, l'assetto armonico dei brani musicali viene spesso praticato molto spontaneamente nelle veglie o durante gli incontri Ländler. La maggior parte dei musicisti partecipa in veste amatoriale e molti di essi suonano solo a orecchio. Per loro è importante suonare in un gruppo e vivere un'esperienza comunitaria.

Ogni anno a inizio gennaio a Landquart la sezione grigionese dell'Associazione Svizzera della Musica Popolare svolge il più grande evento di musica popolare, ossia l'incontro delle bande dei Ländler grigionesi. Circa un migliaio di fan della musica Ländler partecipano alla manifestazione, la quale viene registrata dalla Radio svizzera. In questa occasione si esibiscono i migliori complessi della Svizzera, tra i quali vi sono anche gruppi innovativi. Vengono invitati quali ospiti diverse formazioni provenienti dal resto della Svizzera e un gruppo musicale dal vicino estero. Altre manifestazioni a cadenza regolare sono ad esempio l'incontro delle bande dei Ländler a Tschierschen e la festa di musica popolare "Musik für alle" al Brambüesch nonché diverse settimane di musica popolare, durante le quali note formazioni Ländler grigionesi si esibiscono nei ristoranti. In molti luoghi vi sono anche piccole veglie ed eventi di ballo. Dal 2007 viene conferito annualmente il premio grigionese per la musica popolare.

Nuove interpretazioni della musica popolare

In tempi recenti la musica popolare grigionese e quella svizzera sono state fatte oggetto più di frequente di ricerche, ricostruzioni, riarrangiamenti ed esperimenti. Nella maggior parte dei casi sono musicisti professionisti a confrontarsi in modo individuale e creativo con materiale, tecniche o pratiche di esecuzione della musica popolare. Fanno riferimento a diversi repertori tradizionali, elaborano e interpretano la musica in modo nuovo e la sviluppano ulteriormente. Vengono create anche nuove composizioni. In questo processo, gli artisti prendono una loro strada e non tengono conto delle regole valide nel panorama istituzionalizzato. Spesso suonano anche in più di una formazione.

Durante lo "Stubete am See – Festival für neue Schweizer Volksmusik", che dal 2008 si tiene ogni due anni presso la Tonhalle di Zurigo, si esibiscono anche formazioni grigionesi innovative come ad esempio le formazioni "Ils Fränzlis da Tschlin", "Engadiner Ländlerfründa", "Quartett Robin Mark", "Ländlerquartett Bodaguat" oppure "Jungen Stelser". La musica Ländler del giorno d'oggi mostra segni di dinamismo, apertura e vitalità. Viene suonata da eccellenti musicisti ad alti livelli. È autonoma, creativa e variegata.

Settimane della musica popolare e corsi

In tempi recenti, l'interesse nei confronti delle proprie tradizioni musicali è aumentato e la musica popolare viene apprezzata sempre di più. Raccolte di musiche da ballo svizzere come quelle di Hanny Christen (1899–1976), pubblicata dalla "Gesellschaft für die Volksmusik der Schweiz" nel 2002, hanno reso accessibili le melodie a un pubblico più vasto.

La musica popolare viene tramandata spesso senza spartiti tra familiari o tramite la pratica nelle associazioni e federazioni grandi o piccole. Vengono offerti anche numerosi corsi. Ad Arosa e St. Antönien vengono svolte ogni anno settimane di musica popolare con lezioni in accordo e veglie serali. Ogni estate il laboratorio musicale «Lavoratori» con il gruppo «Ils Fränzlis da Tschlin» trasmette la musica popolare engadinese a tanti nuovi musicisti. Ogni giorno ciò che è stato imparato viene presentato sotto forma di piccolo concerto su una piazza. Ha riscosso grande interesse il corso di due giornate "Aus der Notenkiste der Engadiner Ländlerfründa" svolto nel 2014 e nel 2016 nella casa della musica popolare ad Altdorf. La musica popolare viene esercitata in particolare anche presso le scuole di musica con i bambini, ad esempio a Schanfigg. Quale prima e unica scuola universitaria svizzera, la scuola universitaria di Lucerna offre l'indirizzo di studio specifico musica popolare per musicisti professionisti.

Musica da ballo con radici jensch

Nel XIX secolo nei Grigioni vi furono formazioni che con gli strumenti più diversi costituirono una banda che suonava musica da ballo. I musicisti suonavano musiche da ballo spesso come famiglia durante feste popolari, matrimoni, durante la Landsgemeinde e alle sagre. Per creare una tipica "musica per strumenti a corda" erano necessari da uno a due violini, un clarinetto e un basso (piccolo contrabbasso), a volte anche una tromba e raramente un salterio o una cetra. Tali gruppi individuali venivano denominati "Puuramusik" oppure portavano il nome di chi dirigeva la formazione.

La musica popolare grigionese è stata influenzata dallo scambio economico e culturale con il resto della Svizzera, l'Italia, l'Austria e la Germania. All'inizio del XIX secolo i musicisti rurali appartenevano alle classi sociali più basse. Nella maggior parte dei casi erano nomadi ed entravano in contatto con musicisti popolari provenienti da altre regioni. Riprendevano le melodie da questi ultimi e le inserivano nel loro repertorio, per poi trasformarle ulteriormente. Alcuni di questi nomadi si stabilirono in un luogo e portarono quindi la loro musica nei Grigioni. L'ulteriore sviluppo della musica da ballo popolare è stato caratterizzato dalle famiglie di musicanti jensch.

Quale primo musicista popolare grigionese viene menzionato il violinista jensch Johann Majolet (1774–1856) da Untervaz, chiamato anche "Gigerhannes". Era fabbricante di scope e violinista e fu progenitore della nota famiglia di musicisti Majolet.

Dinastie di famiglia: musica "Seppli" e "Fränzli"

Verso la fine del XIX secolo nei Grigioni si distingueva la musica "Seppli", associata al clarinettista Josef Metzger (1817–1876) da Trin, la musica "Fränzli", che risale al violinista Franz-Josef Waser (1858–1895) da Tschlin e la musica "Vazer" della famiglia Majolet da Untervaz. Josef Metzger era un eccellente clarinettista ed era considerato una leggenda quando era ancora in vita; sembra che avesse suonato con Gigerhannes dopo il 1840. Un suo bisnonno era Martin Metzger, un musicista nomade della regione di Baden, che nel 1817 aveva ricevuto il diritto di cittadinanza di Cauco. I discendenti di Seppli portarono avanti la sua tradizione musicale. Anche la famiglia di Franz-Josef Waser aveva radici jensch e dalla Svizzera interna era emigrata in Engadina. Franz era un violinista cieco e sin da piccolo aveva imparato in particolare le melodie delle orchestre di cura internazionali dell'Engadina Alta. Con la sua musica Fränzli in estate si spostò tra un luogo e l'altro, attraversando l'Engadina e la Bregaglia fino a Como. I fratelli e i

discendenti di Fränzli continuarono a suonare i balli tramandati anche dopo la sua morte fino agli anni '30 del secolo scorso. Nei Grigioni vi era inoltre un gran numero di altri musicisti che hanno dato la loro impronta alla musica da ballo.

Già nel XVIII secolo la Valle di Safien vantava una tradizione di musica per strumenti a corda indipendente che veniva portata avanti dai contadini di Safien e dai "maestri" locali. In alcune fattorie esistevano cosiddette scuole di violino, nelle quali fino alla fine degli anni '20 del secolo scorso venivano formati numerosi allievi e venivano costruiti autonomamente anche strumenti, dal violino al basso. In tutta la valle, i violinisti formarono grandi bande di musica per strumenti a corda ad-hoc.

Sviluppo della musica Ländler nelle città

Alla fine del XIX secolo, una parte considerevole della popolazione rurale svizzera si era trasferita in città e aveva portato con sé la propria musica da ballo. In questo periodo nel panorama della musica popolare divennero popolari l'organetto e l'organetto svizzero e nacque il termine "musica Ländler" per la formazione clarinetto, organetto svizzero e violoncello. Dopo che nell'ambiente borghese la musica popolare caratterizzata dagli Jensch godette di scarsa considerazione per lungo tempo, nelle grandi città diventò una delle musiche d'intrattenimento più popolari della Svizzera. Nei Grigioni si suonava ancora la musica Seppli e Fränzli, ma anche in questo ambito vi fu un cambiamento nella composizione delle orchestre da ballo. Poiché i pezzi per i violini erano tecnicamente impegnativi, i clarinetti si occupavano sempre più spesso della melodia principale e gli organetti accompagnavano. Tali strumenti erano più semplici da suonare e il loro suono era più forte.

La Prima guerra mondiale frenò lo sviluppo della musica Ländler, promosse però la diffusione dell'organetto svizzero anche nei Grigioni, poiché nelle compagnie lungo i confini era uno strumento che veniva suonato frequentemente. Consentiva ai musicisti di esprimersi in modo stimolante, il modo di suonare era vivace e il ritmo veloce.

Clarinetto, organetto svizzero, contrabbasso

La classica formazione grigionese consisteva ora in due clarinetti, un organetto svizzero e un contrabbasso. Il pioniere di questa formazione standard fu Luzi Brüesch (1866–1946) da Araschgen, che nel 1921 si esibì per la prima volta con la sua banda con questa formazione. Quali rappresentanti più importanti dell'"antico stile grigionese", oltre a Luzi Brüesch vi sono i clarinettisti Paul Kollegger (1872–1927) da Obervaz e Lenz Majolet (1879–1948) da Untervaz. Luzi Brüesch non sapeva leggere gli spartiti, aveva però una memoria fenomenale

per le melodie e disponeva di un repertorio di circa 150 pezzi. Quando la sua musica iniziò ad avere successo, egli poté suonare musica da ballo quale attività principale. Quale primo musicista grigionese, intorno al 1930 Brüesch registrò dischi al grammofono. Paul Kollegger era un musicista jenisch che non suonava in una formazione fissa e che tirò a campare tra l'altro quale operaio forestale, postiglione, pastore e venditore ambulante. Il suo repertorio comprendeva 300 danze; numerose melodie le aveva composte lui stesso. Luzi Bergamin da Obervaz aveva una formazione musicale e registrò le melodie di Kollegger. La "Huusmusig Kollegger" da Alvaneu porta avanti la tradizione musicale, si definisce la più grande banda familiare della Svizzera dal 1972 e gestisce un atelier per la costruzione di strumenti.

L'imprenditore di Coira Hans Fischer (1903–1986), che aveva accompagnato con l'organetto svizzero la banda di Luzi Brüesch, nel 1939 fondò la "Bündner Ländlerkapelle Calanda". Ottenne notorietà quale compositore e promotore della musica Ländler e nel 1983 ricevette il "Goldener Violinschlüssel", il più grande riconoscimento svizzero nel panorama musicale popolare.

Negli anni '30 la musica Ländler si era affermata a Zurigo e nel quadro della difesa spirituale della Patria divenne una parte integrante della cultura nazionale svizzera. Negli anni '50 e '60 la radio e la televisione contribuirono a rendere popolare la musica Ländler. In questo periodo però ebbe inizio anche un processo di formalizzazione, il quale rese difficile un'evoluzione. Risultavano determinanti i tre orientamenti dello stile grigionese, bernese e della Svizzera interna.

Lo stile grigionese diventa popolare

Lo sviluppo dello stile grigionese partì da Berna e va ricondotto in modo determinante al clarinettista e compositore Luzi Bergamin (1901–1988) da Obervaz, che abitava a Liebefeld BE, e al virtuoso fisarmonicista Josias Jenny (1920–1989) da Arosa. Dagli anni '40 del secolo scorso entrambi suonavano nel "Berner Ländlerquartett" e più tardi nel "Berner Ländlerquintett" principalmente la musica di Kollegger, Brüesch e Majoleth. Anche il farmacista Emil Wydler (1908–1985), clarinettista della formazione, collezionando e registrando vecchie danze diede un importante contributo allo sviluppo della banda. Dallo studio radiofonico di Berna e tramite i giradischi, la loro musica si diffuse in tutta la Svizzera e oltre i confini nazionali. Ne risultò una situazione paradossale: tale formazione bernese con il suo "tipico stile grigionese" raggiunse una posizione di spicco nel panorama musicale popolare grigionese. Negli anni '60 e '70 la formazione grigionese con due clarinetti, uno o due organetti svizzeri e contrabbasso divenne un modello preso a esempio da molti giovani musicisti di Ländler nei Grigioni.

La popolarità della musica Ländler in ampie cerchie della popolazione è dovuta anche al "re dei Ländler" Peter Zinsli (1934–2011) da Coira/Tschiertschen. Imparò da autodidatta a suonare l'organetto svizzero e nel 1959 fondò la "Churer Ländlerfründa". Zinsli compose circa 500 brani e pubblicò 50 registrazioni audio. Le sue apparizioni in televisione in Svizzera lo resero una star mediatica. La trasmissione "Für Stadt und Land" con Wysel Gyr, andata in onda dal 1960 al 1980, ha contribuito al successo nazionale della musica popolare grigionese. Alla trasmissione va il merito di aver reso popolare e di aver conservato la tradizionale musica Ländler. In questo periodo il modo di suonare si era consolidato, influenzato da cerchie che rifiutavano qualsiasi modifica della formazione o dello stile. Un ambiente politico conservativo rivendicava la musica Ländler sempre maggiormente come una caratteristica di identità nazionale. La musica Ländler si differenziò rispetto a nuove forme di musica d'intrattenimento popolare e diventò un settore di nicchia per appassionati.

Nuovi impulsi

Lo sviluppo in Engadina fu un po' diverso. Ad esempio la "Engadiner Ländlerfründa" fondata nel 1968 interpretò in modo nuovo la musica popolare grigionese, suonando in una formazione con tre clarinetti e un sassofono, includendo diversi stili musicali. Anche per quanto riguarda la "Familienkapelle Erni" e la "Frars Janett/Caviezal", le loro preferenze personali per la musica Oberkrainer, Schlager, beat, pop e jazz influenzarono il modo di suonare. Il quintetto "Ils Fränzli da Tschlin", fondato dal musicista e compositore Domenic Janett (1949*), nel 1983 ha ripreso nella formazione clarinetto, violino, viola, cornetto e contrabbasso le vecchie danze grigionesi di Fränzli risalenti al XVIII secolo, le ha riarangiate e completate tramite composizioni proprie. Una parte della base è costituita dalla collezione di danze engadinesi del biologo e ambientalista Steivan Brunies (1877–1953). I nuovi impulsi musicali dalle montagne raggiunsero nuovamente l'Altopiano e a partire dagli anni '90 furono ripresi negli ambienti cittadini dei Ländler in uno spirito di apertura. Per quanto riguarda questa evoluzione, anche diverse istituzioni hanno giocato un ruolo importante nella divulgazione della musica popolare. Ad Altdorf nel 2006 è nata la "Haus der Volksmusik" quale centro nazionale per la musica popolare tradizionale e innovativa. L'Associazione Svizzera della Musica Popolare sta vivendo una fase di riorientamento.

Negli ultimi anni diversi film documentari hanno trattato il tema della musica popolare. Tra questi rientrano nei Grigioni il film "Inceschantüm – Heimweh" (2001) di Stefan Haupt dedicato ai "Fränzli da Tschlin" e "Unerhört jenisch" (2017) di Karoline Arn e Martina Rieder dedicato alle radici jenisch della musica popolare grigionese.

Informazioni

Heinz Brunner: Mit Klarinette, Schwyzerörgeli und Geige: Ländlermusik in Graubünden. Chur, 1995

Georg Jäger: Brüesch – Jenny – Zinsli. Ländlerkönige aus dem Schanfigg. Ihre Vorgänger und Vorbilder. In: Bündner Jahrbuch 2010, p. 81–96

Georg Jäger: Musik. In: Schweizer Fahrende in Geschichte und Gegenwart. Eine Website der Stiftung Zukunft für Schweizer Fahrende (<http://www.stiftung-fahrende.ch/geschichte-gegenwart/de/geschichte-der-fahrenden/kultur/musik>, 10.05.2012)

Heinz Kerle: Was ist Bündner Volksmusik. In: Terra Grischuna 5, 1978, p. 291–293

Karoline Oehme-Jüngling: Volksmusik in der Schweiz. Kulturelle Praxis und gesellschaftlicher Diskurs. Münster, 2016

Dieter Ringli: Schweizer Volksmusik. Von den Anfängen um 1800 bis zur Gegenwart. Altdorf, 2017 (2., erweiterte Auflage)

Strada-Turich retuorn = Zürich-Strada und zurück: wie Engadiner Musik nach Zürich und Ländlermusik ins Engadin kam. Ed. Fundaziun Stamparia Strada. Strada, 2015

Karoline Arn und Martina Rieder: Unerhört jenisch (Dokumentarfilm, 2017)

Stefan Haupt: Inceschantüm – Heimweh (Dokumentarfilm, 2001, <https://www.rtr.ch/emissions/sas-anc/inceschantuem>)

[Haus der Volksmusik, Altdorf](#)

[Gesellschaft für die Volksmusik in der Schweiz](#)

[Verband Schweizer Volksmusik, Kanton Graubünden](#)

[Stubete am See](#)

[Hochschule Luzern – Musik, Institut für Jazz und Volksmusik](#)

[VXM - Das Schweizer Volksmusikportal](#)

Contatto

[Verband Schweizer Volksmusik, Kanton Graubünden](#)

[Haus der Volksmusik, Altdorf](#)

[Gesellschaft für die Volksmusik in der Schweiz](#)